

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

Protocollo N.

Data

Documento di Valutazione dei Rischi in applicazione dell'art. 26, com. 3 bis, del D.Lgs. 81/08	
COMMITTENTE	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Neurobiologia e Medicina Molecolare
OGGETTO	XXxx.
IMPRESA	Ditta XXXXXXXXXXXXXXX

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

SOMMARIO

1:	INTRODUZIONE	3
2:	ART. 26, D.LGS. 81/08 - OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE	4
3:	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	6
	A.1 ASPETTI GENERALI	6
	A.2 RISCHI INTERFERENTI	6

ALLEGATI

ALLEGATO I:	ELENCO NON ESAUSTIVO DOCUMENTAZIONI SICUREZZA	15
ALLEGATO II:	QUADRO SINOTTICO DELLE RESPONSABILITÀ 81/08	16

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all'art.26 del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento di lavori all'interno dell'Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui saranno destinati ad operare addetti di altre imprese.

Tale Documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti **rischi interferenti** posti in essere da entrambe le parti, ed assolve ai **compiti previsti di coordinamento e cooperazione**.

Il presente documento fa parte integrante del Contratto di appalto tra la Struttura del CNR e la Ditta.

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

2. Art. 26 del D.Lgs. 81/ 08 – Obblighi connessi ai contratto di appalto o contratto d'opera o di somministrazione. (1)

(1) Il testo del citato D.Lgs. 81/08 tiene conto delle modifiche (evidenziate in grassetto) apportate dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106, "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81" (G. U. n. 180, 5 agosto 2009, Suppl. Ord. n. 142/L), nonché dall'art. 39 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (G. U. n. 161, 14 luglio 2009, Suppl. Ord. n. 110/L).

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento **di lavori**, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo**:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, **ai servizi e alle forniture** da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera **e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture**. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.
- 3 bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai punti 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai 2 giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

- 3 ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore o dal subappaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, **i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti al ribasso.** Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

3. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

A.1 Aspetti generali

In questo paragrafo sono sinteticamente descritti i rischi posti in essere dal committente che possono avere rilevanza per le finalità del presente documento.

Si ricorda la necessità di attenersi a quanto indicato nelle procedure operative di sicurezza allegate al disciplinare di gara e che in fase di stipula del contratto di appalto diverranno parte integrante del presente DUVRI.

La struttura dove è collocato lo stabulario primati del CNR è posizionata all'interno del perimetro di recinzione dell'ENEA. Inoltre, è ulteriormente limitata da una recinzione interna. L'accesso avviene principalmente da un cancello posto anteriormente. Un secondo cancello serve da ingresso di servizio secondario.

A.2 Rischi Interferenti

Per ciascun rischio è riportata una scheda riassuntiva

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

Rischi per sicurezza

1	STRUTTURALI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
----------	--------------------	---

<p>I rischi possono essere dovuti a carenze riscontrabili nei diversi ambienti e luoghi di lavoro, generalmente relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – altezza, superficie e volume dell'ambiente – illuminazione (normale e in emergenza) – aerazione (naturale o artificiale) – pavimenti (scivolosi o sconnessi) – pareti attrezzate con armadi o scaffalature (ingombri e urti, caduta oggetti/pesi) – vetrate, porte a vetri – – numero porte e uscite (in relazione alle persone presenti) – – ingombri e ostacoli <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ infortunio per caduta o scivolamento ❖ infortunio per investimento di materiali <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p>TUTTI</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente</p> <p><u>Verificare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presenza di dislivelli, pavimenti scivolosi, ostacoli e ingombri ▪ i percorsi e l'ubicazione delle uscite di emergenza ▪ l'ubicazione degli estintori e degli idranti ▪ l'ubicazione dell'interruttore elettrico generale ▪ la disponibilità e l'ubicazione dei servizi igienici <p><u>concordare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le modalità di accesso ai servizi igienici ▪ le modalità di esecuzione dei lavori per evitare danni o disagi al personale pubblico/utenti <p><u>utilizzare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ macchine, attrezzature, opere provvisorie (scale, ponteggi, ecc.) adatti all'ambiente e conformi alle norme di sicurezza sul lavoro <p><u>evitare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di ingombrare i corridoi, le uscite di emergenza o le scale con materiali e apparecchiature ▪ la posa di cavi, prolunghe che ingombrino o ostacolino i passaggi
--	---

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

Rischi per la sicurezza

2	ELETTRICI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
----------	------------------	---

<p>I rischi sono prevalentemente correlati alla presenza e utilizzo di impianti elettrici e di attrezzature alimentate elettricamente</p> <p>Possano infatti essere riscontrabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> – prese e cavi a pavimento – spine multiple – parti in tensione accessibili (quadri e scatole aperti, o rotti, prese e spine staccate, ecc.) – interruzioni collegamenti all'impianto di messa a terra – assenza di protezione contro i contatti indiretti <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ folgorazione ❖ cortocircuiti ❖ ustioni ❖ innesco di incendi ❖ innesco di esplosioni <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p>TUTTI</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente</p> <p><u>Verificare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la eventuale presenza di parti elettriche in tensione accessibili <p><u>concordare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le modalità di allacciamento all'impianto elettrico per evitare sovraccarichi, interruzioni di tensione, disservizi, interruzione e/o cattivo funzionamento di apparecchiature elettromedicali ecc. ▪ le modalità di posa di cavi e conduttori elettrici <p><u>evitare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'uso di cavi, prolunghe, spine multiple e adattatori non adeguati agli utilizzi o rotti e danneggiati ▪ l'allacciamento di macchine e utensili su impianti elettrici dedicati ad apparecchiature elettromedicali ▪ l'uso di apparecchiature elettriche incompatibili con l'impianto elettrico della struttura e/o locali a rischio specifico
--	--

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

Rischi per la sicurezza

3	GAS METANO	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
----------	-------------------	---

<p>Il rischio è correlato alla presenza e utilizzo di impianti per l'erogazione di gas metano</p> <p>Sono possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> – fughe di gas – rotture di raccordi e tubazioni – esalazioni di prodotti della combustione <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ riduzione di ossigeno in aria (asfissia) ❖ formazione di miscele esplosive <p>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</p> <p>CUCINE</p> <p>-----</p> <p>VANI TECNICI (tubazioni) CORTILI E PIAZZALI (tubazioni)</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente</p> <p><u>Verificare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presenza o meno di tubazioni o apparecchi a gas metano e delle relative valvole di intercettazione <p><u>concordare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le modalità di esecuzione dei lavori per evitare guasti e disservizi, ecc. in prossimità di tubazioni o apparecchiature funzionanti a gas <p><u>evitare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'uso di fiamme libere in prossimità di tubazioni o apparecchiature funzionanti a gas ▪ di ostruire le prese d'aria per la ventilazione <p><u>segnalare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ eventuali perdite improvvise di gas ▪ danneggiamenti, guasti o rotture riguardanti l'impianto del gas
---	--

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

Rischi per la sicurezza

4	MECCANICI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
----------	------------------	---

<p>I rischi sono correlati alla presenza e utilizzo di macchine, apparecchiature, attrezzature e utensili di lavoro in genere</p> <p>In particolare è possibile riscontrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presenza di macchine all'interno di locali tecnologici (officine meccaniche, centrali termiche, vani tecnici, locali di sterilizzazione, impianti di condizionamento, impianti di aspirazione, ecc.) – presenza di attrezzature-apparecchiature per analisi in genere <p><u>Natura del rischio:</u></p> <p>I rischi potenziali legati alla presenza di queste macchine e attrezzature possono essere dovuti a <i>infortuni</i> causati principalmente da contatti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ elementi mobili di trasmissione del moto (cinghie, pulegge, ingranaggi) ❖ elementi mobili che partecipano alla lavorazione ❖ equipaggiamento elettrico (alimentazione, cavi, interruttori) ❖ parti a temperatura elevata ❖ parti con fluidi in pressione ❖ parti contaminate con liquidi biologici (attrezzature per usi sanitari) <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p>TUTTI</p> <p>(particolare attenzione dovrà essere prestata nel corso di attività svolte all'interno di locali tecnici e dei laboratori)</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente</p> <p><u>verificare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presenza di macchine, apparecchiature o attrezzature in funzione <p><u>concordare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori in presenza di macchine in funzione ▪ l'eventuale concessione d'uso delle macchine per l'effettuazione di lavorazioni particolari (es. taglio di pezzi di legno o di metallo, saldature, forature, ecc.) ▪ <p><u>evitare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di avvicinarsi o toccare macchine e apparecchiature in funzione ▪ di effettuare qualsiasi intervento non autorizzato su macchine e attrezzature ▪ di utilizzare macchine o attrezzature per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte <p><u>consultare</u> (se ritenuto necessario)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il libretto di istruzioni dell'attrezzatura o apparecchiatura eventualmente concessa in uso <p><u>segnalare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ guasti, malfunzionamenti o danneggiamenti che riguardino le attrezzature e le apparecchiature eventualmente utilizzate
---	--

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

Rischi per la sicurezza

5	INCENDIO – ESPLOSIONE	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
----------	------------------------------	---

<p style="text-align: center;">Il rischio è in prevalenza correlato alla presenza e manipolazione in particolare:</p> <p>a. di materiale combustibile</p> <ul style="list-style-type: none"> – depositi di carta – arredi / tendaggi – materiale plastico – tessuti (materassi lenzuola) <p>b. di materiale infiammabile</p> <ul style="list-style-type: none"> – prodotti infiammabili (disinfettanti, reagenti chimici, ecc.) <p>d. di fonti di innesco</p> <ul style="list-style-type: none"> – impianto elettrico (in caso di guasto, utilizzo non corretto, sovraccarico, ecc.) – sigarette fiammiferi accendini – macchine e apparecchiature con fiamme libere o parti in temperatura elevata – apparecchiature a fiamma libera durante lavori di ristrutturazione e manutenzione (saldatrici, molatrici, ecc.) <p><u>Natura del rischio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ asfissia / intossicazione per inalazione fumi di combustione ❖ ustioni ❖ infortuni dovuti alla possibile situazione di panico <p>Ambienti e luoghi di lavoro <u>generalmente associati al rischio:</u> TUTTI</p>	<p style="text-align: center;">Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente</p> <p><u>verificare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presenza di depositi o quantitativi significativi di materiale combustibile, infiammabile o comburente ▪ lo stato di conservazione di tali materiali (presenza di sversamenti o perdite visibili ecc.) ▪ ▪ la presenza di fonti di innesco negli ambienti di lavoro ▪ la dislocazione degli estintori o di altri sistemi di spegnimento <p><u>concordare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i tempi e le modalità di effettuazione di eventuali lavori in prossimità di depositi di materiale combustibile infiammabile o comburente al fine di prevenire il verificarsi di condizioni che possono favorire il rischio di incendio <p><u>evitare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di fumare negli ambienti dove il rischio di incendio sia evidente o dove sia comunque visibile il segnale di divieto ▪ di compiere operazioni con fiamme libere in prossimità di materiali combustibili (se possibile spostare i materiali a distanza di sicurezza o coprirli con materiale incombustibile e tenere a portata di mano uno o più estintori portatili) ▪ di lasciare incustoditi residui di lavorazione che possono costituire potenziali focolai d'incendio (ad es. scorie, materiali incandescenti, superfici a temperatura elevata) ▪ di produrre scintille e usare fiamme libere nei locali contenenti prodotti infiammabili (se necessario rimuoverli completamente prima dell'inizio dei lavori e arieggiare il locale) ▪ di collocare materiali infiammabili o combustibili nei pressi delle bombole o dei rubinetti di erogazione dell'ossigeno e nelle zone con presenza di fonti di innesco (se possibile eliminare le fonti di innesco) <p><u>consultare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le schede di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente presenti
--	---

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

Rischi per la salute

6	MICROCLIMA – CONDIZIONAMENTO – QUALITA' DELL'ARIA	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
----------	--	---

<p>I rischi possono essere correlati in genere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presenza di locali con aria condizionata (uffici, laboratori, ecc...) – presenza di locali e accessori con scarso ricambio d'aria <p><u>Natura del rischio</u></p> <p>Per attività che prevedono limitati tempi di permanenza negli ambienti, il rischio è da considerare modesto sia sotto il profilo della probabilità di accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare.</p> <p>Sono possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ disagi per discomfort termici, specie in condizioni di eccessivo soleggiamento, elevata umidità, bassa temperatura, scarsa ventilazione ❖ sindromi da raffreddamento per sbalzi termici ❖ inquinamento microbico (es. <i>legionella</i>) ❖ inquinamento indoor 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente</p> <p><u>verificare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presenza di locali con temperatura particolarmente critica <p><u>concordare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le modalità per l'accesso agli ambienti
<p>Le procedure di emergenza, del complesso ENEA, saranno consegnate in fase di stipula del contratto</p>	

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

Rischi per la salute

7	RUMORE	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
----------	---------------	---

<p>Il rischio è correlato alla presenza di impianti o attrezzature rumorose e allo svolgimento di attività rumorose</p> <p>In particolare per</p> <ul style="list-style-type: none"> – necessita' di effettuare direttamente lavorazioni rumorose <p><u>Natura del rischio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ ipoacusia da rumore ❖ effetti extrauditivi (insonnia, facile irritabilità, diminuzione della capacità di concentrazione, aumento della pressione arteriosa, difficoltà digestiva, gastriti od ulcere, alterazioni tiroidee, disturbi mestruali, ecc.) ❖ maggior rischio d'infortunio dovuto a difficoltà nella comunicazione e nella percezione dei suoni e rumori circostanti <p>Nel caso sia l'impresa appaltatrice ad effettuare attività rumorose vi è da considerare anche la possibilità di provocare disagio e disturbo per gli studenti e per il personale</p> <p>Ambienti e luoghi di lavoro Zona piccole manutenzioni e riparazione</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente</p> <p><u>verificare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presenza di ambienti rumorosi, macchine rumorose e/o di lavorazioni rumorose in corso ▪ se i lavori affidati in appalto comportano l'effettuazione di lavori rumorosi o l'uso di macchine e attrezzature rumorose <p><u>concordare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le modalità di accesso ad ambienti rumorosi ▪ gli orari e le modalità di esecuzione di eventuali attività rumorose per limitare i disagi personale <p><u>utilizzare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligatoriamente i dispositivi di protezione individuale (inserti auricolari, cuffie) in tutte le situazioni ambientali e lavorative dove il livello di esposizione personale supera 90 dBA <p>L'utilizzo dei DPI è comunque raccomandato durante lo svolgimento di attività con livello di rumorosità superiore agli 80 dBA</p>
--	---



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE

Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA

Tel.: +39 06 501703025 - Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it
codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006

Data emissione

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08

Prot.:

Rischi per la salute

8

AGENTI CHIMICI/FARMACI

PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE RACCOMANDATE

Il rischio è correlato alla presenza o utilizzo di sostanze e preparati chimici pericolosi (tossici, nocivi, irritanti, allergizzanti, ecc.)

In particolare:

- presenza o utilizzo di sostanze per la disinfezione e sterilizzazione
- presenza o utilizzo di sostanze per la pulizia ambientale
- presenza o utilizzo di sostanze per analisi chimiche
- presenza di liquidi di sviluppo e fissaggio nelle radiologie
- presenza e manipolazione di farmaci
- presenza di gas anestetici

C
ti

Natura del rischio

- ❖ **inalazione** di prodotti chimici pericolosi
- ❖ **ingestione** di prodotti chimici pericolosi
- ❖ **contatto** con prodotti chimici pericolosi

I possibili danni per la salute sono in relazione con le caratteristiche delle sostanze, con le modalità e i tempi di esposizione. Si possono avere:

- intossicazioni acute
- intossicazioni croniche, neoplasie, alterazioni genetiche
- insorgenza di allergie, irritazioni

**Ambienti e luoghi di lavoro
generalmente associati al rischio:**

TUTTI

particolare attenzione deve essere prestata nei laboratori, nei depositi e magazzini, nei locali di disinfezione, nelle officine.

Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente

verificare

- l'eventuale presenza di sostanze pericolose

esaminare (se necessario)

- le etichette riportate sulle confezioni dei prodotti in questione
- le schede di sicurezza dei prodotti chimici presenti

attenersi

- alle indicazioni riportate sulle etichette e sulle schede di sicurezza

concordare

- le modalità di accesso agli ambienti interessati
- i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori in prossimità di zone con prodotti pericolosi

evitare

- di effettuare operazioni che comportino il danneggiamento delle confezioni, il ribaltamento, la fuoriuscita accidentale o la proiezioni di liquidi pericolosi.
- il contatto, l'inalazione o l'ingestione di prodotti chimici pericolosi
- di mangiare, bere e fumare in presenza di sostanze chimiche pericolose

utilizzare

- appositi dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, maschere respiratorie, calzature, ecc.) di tipo idoneo in relazione alle sostanze presenti e alla attività da svolgere

consultare (se ritenuto necessario)

- le schede di sicurezza dei prodotti chimici



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE

Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA

Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it
codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006

Data emissione

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08

Prot.:

Rischi per la salute

9

AGENTI BIOLOGICI

PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE RACCOMANDATE

Il rischio è correlato alla possibile presenza di agenti biologici in relazione a:

- manipolazione diretta di agenti biologici (Batteri, virus, ecc.)
- manipolazione di animali trattati e/o contenenti agenti potenzialmente infetti
- manipolazione di campioni contenenti materiale biologico potenzialmente infetto
- presenza di pazienti potenzialmente affetti da malattie infettive trasmissibili
- presenza di oggetti, attrezzature, materiali e superfici potenzialmente contaminati
- presenza di vetri, aghi, siringhe, bisturi e altri taglienti contaminati con materiale biologico potenzialmente infetto
- presenza o manipolazione di rifiuti potenzialmente infetti (contenitori di aghi o taglienti, contenitori per rifiuti speciali ospedalieri, scarichi fognari, lettieri sporche, ecc.)
- presenza estemporanea di materiale biologico potenzialmente infetto su superfici e arredi

Ambienti e luoghi di lavoro

generalmente associati al rischio:

ambienti dove la presenza di agenti biologici è certa:
laboratori di microbiologia,

ambienti dove la presenza di agenti biologici è possibile (potenziale):
tutti gli ambienti all'interno dei laboratori stabulari

**ATTENZIONE:
ALCUNI PRIMATI SONO
SIEROLOGICAMENTE
POSITIVI AL VIRUS HERPES
B – AGENTE BIOLOGICO
CLASSIFICATO CAT. 3**

Prima di accedere agli ambienti in questione contattare il responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i referenti del committente

verificare

- la presenza di situazioni contingenti (es. stanze di isolamento) che possano configurare rischio specifico e per le quali possano essere necessarie precauzioni aggiuntive

concordare

- la modalità di accesso agli ambienti interessati
- i tempi e le modalità di svolgimento dei lavori
- l'eventuale utilizzo dei servizi igienici riservati agli operatori
- la tipologia delle eventuali precauzioni aggiuntive da adottare

utilizzare

- i DPI eventualmente ritenuti necessari (guanti, mascherine, ecc.) per eliminare o ridurre il rischio
- i servizi igienici riservati ai visitatori

evitare

- di raccogliere aghi o taglienti eventualmente presenti se non con le dovute cautele (appositi attrezzi, guanti, ecc.)
- il contatto con le superfici degli arredi o attrezzature eventualmente presenti (se non strettamente necessario in funzione del tipo di lavoro da svolgere)
- di collocare sfidi di lavorazione o altri rifiuti nei contenitori riservati ai rifiuti infetti (utilizzare contenitori alternativi)

segnalare

- la presenza di materiale biologico visibile
- la presenza di aghi o altri taglienti incustoditi

N.B.: in caso di contatto accidentale con materiali biologici potenzialmente infetti (per punture d'ago o lesioni da altri oggetti taglienti o per contaminazioni mucose o cutanee accidentali):

- avvertire immediatamente dell'accaduto i propri responsabili, nonché i referenti delle strutture interessate
- recarsi quanto prima presso il più vicino posto di Pronto Soccorso per le misure di primo intervento

E' NECESSARIO ATTENERSI ALLE PROCEDURE DI SICUREZZA ALLEGATE AL DISCIPLINARE DI GARA

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006	Data emissione	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08	Prot.:	

ALLEGATI

ALLEGATO I

ELENCO NON ESAUSTIVO DOCUMENTAZIONI SICUREZZA (da fornire a cura della Ditta)

- Iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (al fine di attestare i requisiti tecnici/professionali).
- DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).
- Documento Valutazione Rischi e Informazione sui rischi.
- Impegno a fornire ai propri addetti il DUVRI e le POS CNR, le misure comportamentali da seguire e la formazione relativamente ai rischi interferenti.
- Dichiarazione che le attrezzature e mezzi d'opera utilizzati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza.
- Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni.



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE

Viale Fosso di Fiorano, 64/65 - 00143 ROMA

Tel.: +39 06 501703025 – Fax: +39 06 501703311 - e-mail: segreteria@inmm.cnr.it
codice fiscale 80054330586 - partita i.v.a. 02118311006

Data emissione

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE - ex Art. 26, D.Lgs. 81/08**

Prot.:

ALLEGATO II

QUADRO SINOTTICO DELLE RESPONSABILITÀ 81/08

DITTA APPALTATRICE:	Nominativo	Indirizzo	Telefono
Legale Rappresentante			
Responsabile SPP			
Medico Competente			